



22 Marzo 2022 - Sanzioni Usa ai parlamentari della Duma. Transgender ucraini respinti alla frontiera, devono stare in patria a combattere. Bonomi denuncia crescita a zero per l'Italia e non per colpa della guerra

L'amministrazione del presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, sta preparando un pacchetto di sanzioni contro la maggior parte dei membri della Duma di Stato russa, la camera bassa del parlamento di Mosca, come ulteriore risposta all'invasione russa in Ucraina.

Intrappolati da un documento che non le riconosce ancora come donne. E' la 'guerra nella guerra' che stanno vivendo le centinaia di transgender in fuga dall'Ucraina. Una volta arrivate ai confini vengono rimandate indietro perchè, documenti ufficiali alla mano, non possono lasciare il Paese, come previsto per tutti gli uomini dalla legge marziale entrata in vigore subito dopo l'invasione russa.

“Nel primo trimestre molto probabilmente avremo una crescita vicina allo zero, ma il rallentamento non è solo dovuto alla guerra“. Lo ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi.

“Perché Putin non parla con Zelensky? Perché non pensa sia il soggetto, è il buffone, è totalmente irresponsabile e non può decidere per la pace o per il conflitto. Credo che Putin parlerà solo con i personaggi che contano davvero e che possono decidere delle situazioni critiche di oggi e non con Zelensky che non rappresenta nulla“. Queste le parole del filosofo e politologo russo Aleksandr Dugin,

ideologo di Putin, in un'intervista andata in onda questa sera a 'Fuori dal Coro' su Retequattro. Intanto in Occidente il presidente ucraino Volodymyr Zelensky è stato votato come "la persona più potente d'Europa" in un sondaggio online dei lettori di Politico, aggiornando la classifica pubblicata lo scorso dicembre.

Oltre 1.200 residenti sono stati evacuati da Mariupol, città Ucraina assediata dalle forze russe. Lo riporta il media Kiev Independent.

Il presidente dell'Ecuador, Guillermo Lasso, ha affermato che il suo governo "rispetterà" il parere della giustizia britannica sull'estradizione negli Stati Uniti del fondatore di Wikileaks, Julian Assange, e ha garantito "tutte le agevolazioni necessarie". Nel 2012 era stato il Governo di Rafael Correa a permettere ad Assange di trovare ospitalità in ambasciata.

Gli Stati Uniti hanno annunciato un accordo con il Regno Unito per porre fine ai dazi sulle importazioni di acciaio e alluminio britannici, imposti nel 2018 dall'ex presidente Donald Trump, e alle ritorsioni britanniche sui prodotti statunitensi.

"Firmato il rinnovo del contratto nazionale delle attività ferroviarie e del contratto aziendale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, scaduti nel 2017 dopo che era stato regolato con un accordo ponte il triennio 2018 – 2020". Lo riferiscono unitariamente i sindacati di categoria sull'intesa raggiunta nella sede di Confindustria con l'associazione datoriale Agens.

Il presidente egiziano, Abdel Fattah al Sisi, il premier israeliano Naftali Bennett e il principe ereditario dell'emirato di Abu Dhabi, Mohammed bin Zayed Al Nahyan, hanno discusso all'incontro trilaterale, ospitato nella città egiziana di Sharm el Sheikh, una "risposta congiunta" per affrontare le ripercussioni della crisi ucraina e avviare un coordinamento per affrontare le conseguenze di un eventuale accordo sul nucleare.

Il suo nome è Anastasia Kotvitska ed è la moglie di un importante politico ucraino, e secondo la stampa internazionale avrebbe cercato di fare passare attraverso un valico di frontiera per rifugiati nell'Unione europea oltre 28 milioni di dollari in contanti, contenuti in diverse valige. Il politico ha smentito la notizia assicurando che i suoi soldi sono tutti nelle banche ucraine, resta il fatto che la donna sarebbe stata bloccata al confine con l'Ungheria e sarebbe indagata.

"Non è vero" che c'è la resistenza in Ucraina, "ci sono molti ucraini che stanno collaborando con la Russia". Lo sostiene il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov in un'intervista esclusiva a Christiane Amanpour che negli Stati Uniti andrà in onda nella tarda serata.

Sono 254 le candidature a uno dei 20 posti da giudice della Corte suprema del Venezuela (Tsj) che rimarrà in esercizio per i prossimi 20 anni.

Circa 3,5 milioni di persone hanno già lasciato l'Ucraina: è in corso la peggiore crisi umanitaria da decenni sul territorio europeo. Lo ha detto la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, nel suo intervento oggi al Forum umanitario europeo. "L'Ucraina è il granaio del mondo. L'Ucraina da sola fornisce oltre la metà delle forniture di grano del Programma alimentare mondiale. Paesi come la Somalia si affidano interamente all'Ucraina ed alla Russia per le loro importazioni di grano".

Con grandi difficoltà per la gravissima siccità, la lievitazione dei costi energetici e delle materie prime, parte la stagione delle semine primaverili. La produzione sarà condizionata dalla carenza d'acqua. "Senza una dotazione adeguata alle esigenze colturali nei prossimi mesi – sottolineano i tecnici di Confagricoltura Piemonte – sarà pressoché impossibile che sia soddisfacente". Ma c'è preoccupazione anche "per i costi del gasolio agricolo, aumentato del 48% rispetto a un anno, mentre l'urea è rincarata addirittura del 270%".

Il Cremlino ha riferito che il presidente russo Valdimir Putin e il presidente francese Emmanuel Macron hanno avuto un nuovo colloquio telefonico.

E' ufficiale, l'11 giugno a Oslo sarà inaugurato il nuovo Museo nazionale norvegese, il più grande di tutto il Nord Europa, dopo lavori durati 8 anni e costati oltre 600 milioni di euro.

[Read More](#)
